

lare, corre velocissimamente, e gli Arabi talvolta lo adoperano per cavalcare. Nasconde le sue uova, grandi come una gran palla, nella sabbia finattantochè sono covate, mentre non ha egli l'uso di covarle, come gli altri sedendovi sopra, e riscaldandole col suo calore. Si è però osservato, che in Inghilterra, in Olanda, ed in altri luoghi, ha ben voluto covarle. Stimo superfluo il dirne di più, giacchè notissime sono le altre sue qualità.

Parmi non doversi passare sotto silenzio l'Uccello *Ibide* tenuto dagli Antichi Egiziani in conto d'una delle loro Divinità. E' una cosa tanto particolare in *Egitto*, che, per quanto si dice, muore di fame, se è costretto uscir di Paese. Nel becco, e nelle gambe rassomiglia alla Cicogna, e com'ella si pasce di Locuste, di Lumache, e di certi Serpi alati, trasportati dalla *Libia* in *Egitto* dal Vento Australe; anzi si dice, che, sapendo egli il tempo del loro arrivo, si conducano verso i confini per ivi aspettarli. Se ne trovano de'neri, e de' bianchi; li neri abbondano nell'*Egitto Inferiore*, ed i bianchi in ogni altro luogo della stessa Regione.

Anche il *Basilisco*, al quale si attribuisce dagli Antichi il dar morte solamente con gli occhi, si crede essere un'Animale d'*Egitto*. Ho sentito riferirsi da parecchi Scrittori moderni, trovarsi costantemente in alcune Parti del Mondo certi Serpenti, li quali rimirando nell'aria i piccoli Uccelli, fanno in modo, che cadono a terra. Il negar ciò farebbe temerità, giacchè una persona riguardevole, e degna di tutta la fede si protesta d'

aver-